



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Caduceo d'Oro 2019
2. Ordine : ENPAF

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Una dieta iperproteica è dannosa per i reni?
4. Anaieaculazione: quando l'ansia impedisce l'ejaculazione
5. Bruciore e tosse: quando gli acidi risalgono dallo stomaco



Prevenzione e Salute

6. Miele: fa così bene?
7. Colesterolo dopo un ictus cerebrale meglio "fermarsi" a 70



Proverbio di oggi.....

'O munno è munno: chi saglie e chi va a funno!

UNA DIETA IPERPROTEICA È DANNOSA PER I RENI?

Fare una «scorpacciata» di proteine per un periodo lungo può avere conseguenze sulla salute dei reni. E i benefici per la linea non sono scontati

Se si decide di seguire un **regime dietetico iperproteico**, è fondamentale parlarne al proprio medico perché, come dimostrano diversi studi, ci potrebbero essere **conseguenze negative sulla salute**.



Se non dura troppo a lungo, la scorpacciata di **proteine** non crea grandi problemi a chi gode di una buona **salute renale**, ma può invece risultare pericolosa per chi soffre di disturbi ai reni e può aumentare il rischio di **calcoli renali** in chi è predisposto. Inoltre, l'esclusione di interi gruppi di alimenti - in alcune fasi della **dieta Dukan**, per esempio, verdura e frutta sono bandite - può tradursi in carenze di nutrienti e in un conseguente senso di **stanchezza** o in **problemi intestinali** (se mancano le **fibres**). Infine, anche i vantaggi sulla **bilancia** non risultano così stabili come molti vorrebbero.

Un sondaggio condotto su quasi cinquemila persone che avevano seguito la **dieta Dukan** ha dimostrato infatti che nel 70% dei casi il peso è tornato quello di partenza nel giro di tre anni.

(Salute, Fondazione Veronesi)

PREVENZIONE E SALUTE**MIELE: FA COSÌ BENE?**

Come molte delle sostanze naturali al 100%, **il miele** è generalmente considerato un alimento sano, preferibile allo zucchero raffinato.

Spesso viene utilizzato come rimedio a malesseri stagionali, dall'influenza al mal di gola, magari sciolto in un bicchiere di latte.

Ma è davvero così? Quando è il caso di preferire il miele e quando è meglio evitarlo?

IL MIELE: COS'È, COME SI FORMA, QUANTE VARIETÀ ESISTONO

Il miele è la sostanza che le api producono prelevando il nettare dei fiori e combinandolo con alcune sostanze specifiche proprie. Una volta raggiunto l'alveare, le api non fanno altro che secernere questa sostanza, che andrà a maturare nei favi.

Solo in Italia ne esistono oltre 50 varietà, che dipendono dalla provenienza e **dal tipo di fiori** di cui si sono nutrite le api. Ne derivano mieli di colori, sapori e proprietà nutrizionali diversi, come il *miele d'acacia*, di *castagno* o di *tiglio*.

Dal punto di vista chimico, il miele è composto da **fruttosio, glucosio** e acqua, insieme a **vitamine, minerali, aminoacidi, elettroliti, enzimi, flavonoidi**, componenti che hanno effetti positivi sulla salute, risultando antiossidanti, antimicrobici, antinfiammatori e molto altro.

IL MIELE FA COSÌ BENE COME DICONO?

Numerosi studi hanno confermato che il miele ha un importante ruolo nel *miglioramento microbico intestinale*, *del mal di gola* e, in generale, di diverse condizioni respiratorie.

Uno studio ha confermato che l'effetto medicinale del miele può essere dovuto alle sue **proprietà antibatteriche, apoptotiche** (aiuta cioè a eliminare le cellule malate o infette) e **antinfiammatorie**.

Tuttavia, ci sono alcune questioni che non vanno sottovalutate: in primis, anche se *l'apporto calorico del miele – è inferiore a quello dello zucchero (304 calorie contro le 384 per 100 grammi)*, il miele ha proprietà dolcificanti maggiori. Questo può tradursi nella tendenza del consumatore ad assumerne in quantità maggiore, con conseguenze importanti sul rialzo di glicemia e trigliceridi, perciò devono tenerne conto soggetti particolarmente a rischio (*diabetici, insulino-resistenti e dislipidemic*).

COME INSERIRE IL MIELE NELLA DIETA?

Se si parla di soggetti sani in cui non sono presenti patologie particolari, può essere consumato a colazione, magari aggiunto a uno yogurt bianco con qualche noce o alla ricotta fresca, oppure spalmato su una fetta di pane fresco, magari integrale o ai cereali, o ancora impiegato per dolcificare tè, tisane e camomilla.

CHE DIFFERENZA C'È TRA MIELE, PAPPÀ REALE E PROPOLI?**➤ Pappà Reale**

È indubbiamente il prodotto più pregiato dell'alveare. Noi la utilizziamo principalmente per la sua azione tonica psico-fisica, in caso di deperimento, come **ricostituente**.

Per quanto riguarda la composizione, il 66% è costituito da acqua, seguono poi **zuccheri, proteine e lipidi. Ricca di vitamine**, tra cui soprattutto quelle del gruppo B e in misura minore A, B12, C, D e di sali minerali, tra i quali spicca il **potassio**, seguito da **calcio, rame, ferro, fosforo, zinco e magnesio**.

Un altro importante costituente è l'**acetilcolina**, un potente fattore antibatterico e antibiotico.

➤ Propoli

È una **sostanza** composta per lo più da **resine, balsami e cere**.

Si aggiungono a queste sostanze **acidi aromatici, polline, olii essenziali e sostanze organiche vegetali** e minerali, presenti in una percentuale minore.

Anch'essa è ricca di polifenoli, flavonoidi e di **sali minerali**, tra cui ferro, calcio, rame e manganese, e di **vitamine** del gruppo B.



La propoli svolge numerose attività benefiche per tutto l'organismo:

❖ è un potente **antinfiammatorio**, ha effetti antivirali, cicatrizzanti, antimicotici e immunostimolanti.

Viene comunemente utilizzata come **antinfiammatorio**, ad es. per dare immediato sollievo alla **gola infiammata**, ma anche come prevenzione contro raffreddori e influenze.

È possibile trovare la propoli in diversi formati: nei ne gozi di erboristeria e nelle farmacie si può reperire la tintura madre, **lo spray**, gli olii, le compresse e gli unguenti. All'interno di questi prodotti la percentuale di propoli può variare, perciò è bene sempre prediligere quelli che hanno un contenuto di propoli in una **percentuale maggiore al 50%**, privi di coloranti e hanno una bassa percentuale di alcol.

(Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE

ANAIEACULAZIONE: QUANDO L'ANSIA IMPEDISCE L'EIACULAZIONE

L'andrologo spiega sull'aneiaculazione psicogena e su monorchidismo e fertilità

Domanda. *Ho un problema che mi turba già da tempo, ma un po' per vergogna, un po' per mancanza di tempo ho sempre tentennato nel risolverlo. Durante il rapporto non riesco a eiaculare, ma riesco perfettamente con la masturbazione. Ho provato anche ad avere rapporti alquanto lunghi ma senza ottenere risultati. Il problema purtroppo è sempre lo stesso. Premetto che sono un ragazzo particolarmente ansioso ed emotivo, ma alla base di questo vorrei sapere se potrebbe esserci dell'altro.*

RISPOSTA

Sembra che lei soffra di una condizione definita aneiaculazione psicogena; principalmente fattori di natura comportamentale, relazionale e psicologica contribuiscono allo sviluppo di questa disfunzione sessuale.

Gli aspetti di natura comportamentale e relazionale consistono principalmente in una maggiore eccitazione ed in una maggiore frequenza della attività masturbatoria rispetto al rapporto sessuale e viene spesso data una maggior enfasi alle fantasie che non alla realtà amorosa con la propria partner. Il rapporto sessuale viene quindi spesso vissuto con minore passione.

A questi due aspetti si aggiunge sovente una ansia prestazionale che rappresenta il principale fattore psicologico determinante *l'aneiaculazione*.

Pertanto ritengo che non esistano altri fattori organici per spiegare la sua condizione. Le consiglio comunque di consultare uno specialista in sessuologia.

Monorchidia e Fertilità

Domanda. *Sono affetto da monorchidismo e vorrei sapere se posso comunque avere figli.*

RISPOSTA

La *monorchidia*, ossia la mancanza di un testicolo, non determina necessariamente infertilità.

Se vuole conoscere le sue reali capacità fecondative esegua un semplice esame del liquido seminale in un centro qualificato.

* Massimo De Martino, Facoltà di Farmacia, Università di Salerno

PREVENZIONE E SALUTE

COLESTEROLO LdL: dopo un ICTUS CEREBRALE meglio “fermarsi” a 70

Diminuire i livelli di colesterolo «cattivo» contribuisce a evitare un secondo evento cardio o cerebrovascolare. Il limite da raggiungere è quello di 70 milligrammi per decilitro

Il livello del **colesterolo Ldl** nel sangue è uno dei primi indicatori da tenere sotto controllo nelle persone colpite da un ictus cerebrale.

Oggi che quasi l'80% di loro supera l'evento acuto, l'attenzione alla prevenzione secondaria è sempre più rilevante.

L'obiettivo è quello di dare ai pazienti gli strumenti per evitare una **ricaduta**, che può manifestarsi con un nuovo **ictus**, con un **infarto** o con un'**angina**.

Ma fino a quale valore andrebbe abbassato il **colesterolo «cattivo»** per non correre troppi rischi?

COLESTEROLO LDL: MEGLIO FERMARSI A 70

Fino a poco tempo fa, era ignota la **soglia** al di sotto della quale il rischio di un nuovo evento acuto non si sarebbe ulteriormente ridotto. Adesso, invece, lo scenario comincia a essere più chiaro.

Anche nel caso dell'ictus, così come accaduto per la **prevenzione secondaria dell'infarto**, abbassare i livelli del **colesterolo Ldl a 70 milligrammi per decilitro** diminuirebbe il rischio di incappare in un secondo evento.

Questo è quello che si evince da uno studio pubblicato sul *New England Journal of Medicine*, in cui i ricercatori hanno osservato le ricadute registrate in due diversi gruppi di pazienti:

- ❖ *colpiti da un ictus (nei tre mesi precedenti)*
- ❖ *o da un attacco ischemico transitorio (negli ultimi 15 giorni).*

Gli appartenenti al primo sono riusciti a raggiungere livelli ematici di colesterolo Ldl inferiore o pari a 70, mentre tutti gli altri viaggiavano nell'intervallo compreso tra **90 e 110**.

Dai risultati si è visto che, nei tre anni e mezzo successivi all'inizio delle cure, il target più basso ha determinato una riduzione del 25% del rischio di **successivi eventi acuti**.

LA TERAPIA COMBINATA

Nei pazienti colpiti da un ictus provocato dall'**aterosclerosi**, da più di dieci anni la prevenzione secondaria ruota attorno all'uso delle **statine**. Questa categoria di farmaci, inibendo la sintesi di colesterolo da parte dell'organismo, è di supporto alla **dieta** e all'attività fisica nella gestione dei livelli di colesterolo.

Quando necessario, alle **statine** (ad alte dosi) è stato infatti aggiunto l'**ezetimibe**, un farmaco usato prevalentemente nelle forme di **ipercolesterolemia familiare**.

L'approccio sperimentale ha determinato un rapido ribasso dei valori di colesterolo «cattivo», senza far aumentare in maniera significativa i casi di **emorragia cerebrale** (raro, ma possibile effetto collaterale determinato da livelli troppo bassi di colesterolo).

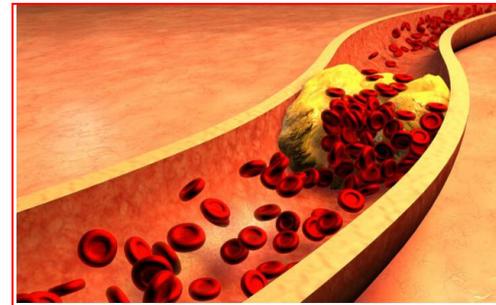
COLESTEROLO: SEMPRE PIU' IN BASSO

Il messaggio che emerge da questo studio, rivolgendosi ai **pazienti infartuati**, gli specialisti hanno fissato un valore di colesterolo Ldl pari a 55 come «traguardo» per un'efficace prevenzione secondaria.

Ancora più stringente il limite posto per i **pazienti ad altissimo rischio**, colpiti da ripetuti eventi ischemici (a livello cardiaco, cerebrale o periferico) e già in terapia con le statine.

Per loro, il paletto dell'Ldl è stato posto a 40.

Quanto alla prevenzione a seguito di un ictus, «non siamo in grado di dire se possa avere senso spingersi al di sotto di 70. Bisogna trovare un **equilibrio** tra i **benefici** determinati dalla riduzione dei valori di colesterolo e il **costo** sostenuto per raggiungere l'obiettivo. Oltre una certa soglia, il gioco al ribasso potrebbe non avere più un impatto significativo». (*Salute, Fondazione Veronesi*)



SCIENZA E SALUTE

BRUCIORE E TOSSE: QUANDO GLI ACIDI RISALGONO DALLO STOMACO

Oltre un terzo degli italiani soffre di reflusso gastroesofageo almeno una volta al mese. L'esperto Roberto Penagini, spiega come affrontarlo.

Il reflusso gastroesofageo è un disturbo molto frequente nella popolazione e anche molto fastidioso. Roberto Penagini, professore associato di Gastroenterologia e responsabile del servizio di endoscopia digestiva all'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano) spiega come affrontarlo con terapie mirate ma anche facendo attenzione allo stile di vita.

La malattia da **reflusso gastroesofageo** (Mrge) è un problema diffuso. Oltre un terzo degli italiani ne soffre almeno una volta al mese. Il disturbo si ha quando gli acidi dallo stomaco risalgono lungo l'esofago, bagnando, infiammando e corrodendo alla lunga le sue pareti.

SINTOMI- Bruciore di stomaco o dietro lo sterno, acidità, rigurgito, senso di digestione lenta e faticosa, sono i sintomi tipici del reflusso gastrico esofageo. Quelli atipici, che si manifestano nel 15% dei pazienti, sono tosse stizzosa, sensazione di un corpo estraneo in gola, difficoltà a deglutire, eruttazioni, dolore al petto, disfonia e raucedine.

CAUSE- All'origine sembra esserci un difetto nel funzionamento del cardias, la valvola che separa l'esofago dallo stomaco. Spesso è provocato dalla presenza di un'ernia iatale, ossia la risalita verso il torace di parte dello stomaco attraverso lo iato (quel forame del diaframma attraverso cui l'esofago si unisce allo stomaco).

DIAGNOSI- All'endoscopia, in grado di accertare solo i casi di malattia erosiva (più rara), si preferisce un test che prevede la somministrazione per due settimane di farmaci specifici, gli inibitori della pompa protonica: se i sintomi scompaiono la diagnosi è confermata. Altri esami diagnostici a disposizione sono, la pH impedenzometria, la manometria esofagea e l'esofagogastroduodenoscopia.

Quest'ultimo esame consiste in una sonda munita di telecamera che, inserita dalla bocca, consente al medico di guardare all'interno di esofago, stomaco e duodeno, rilevando l'eventuale presenza di lesioni dovute all'acido.

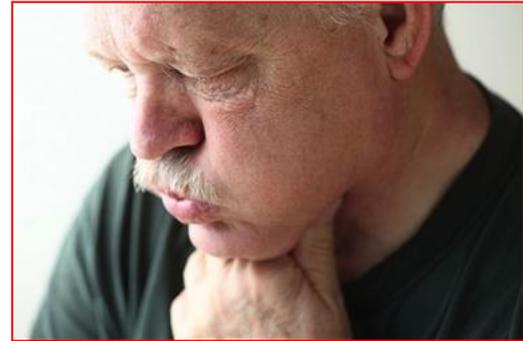
STILI DI VITA- Uno stile di vita corretto è in grado di ridurre la sintomatologia nel 20-30% dei casi. Il primo consiglio è di non sovraccaricare lo stomaco. Dunque l'ideale è fare cinque pasti al giorno, con due spuntini frapposti tra colazione, pranzo e cena, per evitare il consumo di porzioni abbondanti, cercando di mangiare lentamente, masticando molto i cibi. Da ridurre gli alimenti che possono peggiorare il reflusso gastroesofageo, come gli agrumi, i pomodori, i latticini, il cioccolato, gli alcolici, il tè e il caffè.

Bisogna poi evitare subito dopo i pasti:

- di mettersi a dormire;
- di eseguire sforzi fisici;
- di indossare vestiti e cinture troppo stretti.

È consigliabile invece dormire con la testata del letto rialzata (nei casi indicati dal medico).

TERAPIE- Nella grande maggioranza dei casi si ottengono buoni risultati con gli inibitori della pompa protonica, che riducono la quantità di acido nello stomaco, e vanno in genere assunti per lunghi periodi, stabiliti dal medico. Nei rarissimi casi di mancata risposta ai farmaci, si rimodella la giunzione gastroesofagea con un intervento per l'ernia iatale. (*Ok, Salute e Benessere*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Lunedì 16 Dicembre 2019 - ore 20,00
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale di GALENO**.

COME PARTECIPARE

OBBLIGATORIO Prenotarsi e Ritirare il Biglietto Gratuito
presso gli uffici dell'Ordine



Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
Caduceo d'Oro 2019

PROGRAMMA CADUCEO D'ORO 2019

❖ INDIRIZZI DI SALUTO DELLE AUTORITA'

- S.E. Crescenzo SEPE - *Arcivescovo Metropolitana di Napoli*
- On. Mara CARFAGNA - *Vicepresidente Camera dei Deputati*
- On. Luigi DE MAGISTRIS - *Sindaco Città Metropolitana di Napoli*
- On. Vincenzo DE LUCA* - *Presidente Regione Campania*

❖ PROGRAMMA

- **Concerto di Natale: Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo di Napoli**
- **Granelli di sabbia - Stefania Bruno**

❖ PRESENTAZIONE DELLA CERIMONIA

- **Prof. Vincenzo SANTAGADA - Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli**

❖ SALUTO DI BENVENUTO

- On. Andrea MANDELLI - *Presidente FOFI*
- Dr. Marco COSSOLO - *Presidente Federfarma Nazionale*
- Dr. Emilio CROCE - *Presidente ENPAF*
- Prof.ssa Angela ZAMPELLA - *Direttore Dipartimento Farmacia - Università di Napoli Federico II*
- Dr. Michele DI IORIO - *Presidente Federfarma Napoli*

❖ PROIEZIONE FILMATO

❖ “PREMIO CULTURA 2019”

- Prof. Gaetano MANFREDI - *Magnifico Rettore Università di Napoli Federico II*

❖ “PREMIO ITALIA 2019”

- Dr. Massimo SCACCABAROZZI - *Presidente Farminindustria*
- Dr. Pierluigi PETRONE - *Presidente Assoram*

❖ “PREMIO SCIENTIFICO 2019”

- Prof. Gianni MARONE - *Università di Napoli Federico II*

❖ “PREMIO SANITA' 2019”

- Dr. Paolo ASCIERTO - *Istituto Nazionale Tumori - Fondazione Pascale*

❖ “PREMIO CADUCEO D'ORO 2019”: Insignito il Dr. Luigi GUACCI

❖ “PREMIO Farmacista sul territorio 2019”: Insignita l'Associazione dei Volontari Progetto “Un Farmaco per tutti”

❖ Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'oro al Merito

Professionale per i Laureati Farmacisti con 65, 60 e 50 ANNI DI LAUREA

❖ Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'argento al Merito

Professionale per i Laureati Farmacisti con 40 e 25 ANNI DI LAUREA

❖ GIURAMENTO SOLENNE DI GALENO

Saluto ai nuovi Iscritti che prestano giuramento ai principi etici del Farmacista

* *Invitato a partecipare e in attesa di conferma.*

CADUCEO D'ORO 2019 - PANEL DEGLI SPONSOR

Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro San Carlo di Napoli

Si ringraziano tutte le aziende per la sensibilità avuta nel patrocinare questa cerimonia rivolta alla valorizzazione dell'intera Categoria e rendendo lo sforzo dell'Ordine per nulla oneroso.

CONTRIBUZIONI VOLONTARIE A FAVORE della MANIFESTAZIONE

Ad oggi hanno già contribuito con **PATROCINIO VOLONTARIO** le aziende riportate nel *panel*.

Man mano che aderiranno altre Aziende il Panel sarà aggiornato.

in collaborazione con



DISTRIBUZIONE
PRIMARIA
FARMA e
SALUTE
Associazione Operatori
Commerciali e Logistici



MY GROUP
Hospitality Management



OMEOPATIA: VIAGGIO ALL'INTERNO DEI MEDICINALI LOW DOSE – ANTINFIAMMATORI E ANTINFLUENZALI

Domenica 1 Dicembre, ore 9.00, Sede Ordine dei Farmacisti



GUNA è lieta di invitarLa al Seminario:

VIAGGIO ALL'INTERNO DEI MEDICINALI *LOW DOSE* ANTINFIAMMATORI E ANTINFLUENZALI

SEMINARI GUNA PER FARMACISTI

PROGRAMMA

- Un nuovo punto di vista sul processo infiammatorio
- Il farmaco antinfiammatorio *low dose*
- Caratteristiche della farmacologia dei bassi dosaggi: modelli sperimentali e studi scientifici sui medicinali *low dose* per le patologie infiammatorie acute e croniche
- **Focus clinico #1:** l'infiammazione, madre di ogni malattia. Principi di terapia biologica nelle patologie infiammatorie acute e croniche
- Caratteristiche della farmacologia dei bassi dosaggi: modelli sperimentali e studi scientifici sui medicinali *low dose* antinfiammatori
- I principali medicinali *low dose* per l'infiammazione ed il consiglio in Farmacia
- **Focus clinico #2:** immunostimolanti e vaccini nella prevenzione antinfluenzale e nelle IRR (Infezioni Respiratorie Ricorrenti) secondo la *Low Dose Medicine* e la Medicina Convenzionale. Utilizzo *versus* o utilizzo integrato?
- I principali medicinali *low dose* per la prevenzione e terapia delle sindromi influenzali e da raffreddamento ed il consiglio in Farmacia

COME PARTECIPARE

Non è richiesta la Prenotazione

**Basta recarsi presso la sede
dell'Ordine la mattina dell'evento**

**La partecipazione al corso è gratuita e
darà Crediti ECM Fad**

NAPOLI

DOMENICA 1 DICEMBRE 2019

09.00 - 13.00

C/O ODF

Via Toledo, 156

RELATORE:

DR. TOMMASO MAGLIO

SPECIALISTA IN UROLOGIA

PROGETTO “ UN FARMACO PER TUTTI “

Il progetto ha come finalità l'utilizzo di farmaci, le cui **confezioni siano integre**, ma anche di prodotti diversi dai farmaci come presidi medico chirurgici o integratori e dispositivi medici non ancora scaduti provenienti da donazione spontanea da parte di cittadini e Aziende Farmaceutiche, nonché di privati a seguito di cambio/fine terapia o decesso di un congiunto malato.

FARMACIE - COME ADERIRE:

Clicca sul *Link* sottostante e compila il *Form* in modo da avere le informazioni utili riguardo il **Luogo di Consegna** del **Contenitore** per la **Raccolta dei Farmaci**.

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/ordineNuovo/news/1097-un-farmaco-per-tutti>



RACCOLTI FINORA PIÙ DI 250.000 CONFEZIONI DI FARMACI E DISPOSITIVI DONATI AI SEGUENTI ENTI ASSISTENZIALI:

La Tenda, La Casa di Tonia, Emergency, Ordine di Malta, UNITALSI Campania, Stelle in Strada, Suore della Carità di Madre Teresa di Calcutta, Elemosiniere del Santo Padre, Croce Rossa, Enti Internazionali operanti in Benin, Burkina Faso, Venezuela, Columbia, Guatemala

Progetto “Una Visita per Tutti”

Camper della Salute per la prevenzione dell'Insufficienza Venosa

Camper della SALUTE Visite Mediche Gratuite
Insufficienza VENOSA



Lunedì 25 e Mercoledì 27 Novembre

Il Camper della Salute dell'Ordine ha fatto sosta a **Monte di Procida** e **Pozzuoli**
Oltre 170 visite con Ecocolor Doppler